

Lo accusano anche ex dc. Nuove rivelazioni sul caso Cirillo

## Arrestato Gava Affari con la camorra Blitz a Napoli, 98 ordini di custodia

### La torbida eredità

**ENZO ROGGI**  
METTIAMO nel nostro lessico post-democratico un'altra parola, di origine greca come l'ormai esausta «angentopoli»: la parola «sinallagma» da cui deriva l'aggettivo «sinallagmatico» che i magistrati napoletani attribuiscono al rapporto che si è a lungo stabilito tra la camorra e l'impero politico dominato da Antonio Gava. Quella strana parola sta a dire di un rapporto contrattato e di scambio, di una reciprocità di prestazioni tra criminalità e pubblici poteri. Quali siano state le prestazioni della politica alla camorra è facile vedere visitando Napoli e il suo hinterland: il saccheggio barbarico e disumano di una perla storica e naturale, un fiume di sangue (gli arresti di ieri fanno riferimento a una cinquantina di omicidi), una

Alle 5 di ieri mattina i carabinieri hanno arrestato l'ex ministro degli Interni, Antonio Gava. L'exponente dc, prelevato nella sua abitazione romana all'Eur e rinchiuso nel carcere di Forte Boccea, è accusato di associazione mafiosa. Sono stati i pentiti della camorra Pasquale Galasso e Carmine Alfieri a riferire ai magistrati napoletani l'intreccio fra politica, imprenditoria e malavita. Sono in tutto 98 gli ordini di custodia cautelare. Oltre a Gava, sono finiti in carcere gli ex parlamentari dc Raffaele Marstrantonio, Vincenzo Meo e Raffaele Russo, imprenditori e amministratori pubblici. Antonio Gava si sarebbe assicurato voti in cambio di appalti miliardari. Il suo interrogatorio, iniziato ieri verso le 19 era ancora in corso nella tarda notte.

Quarant'anni di potere passato di padre in figlio, crollati in un attimo. Dal boom economico alla ricostruzione, i Gava hanno fatto parte della storia politica della Campania; ora cadono nella polvere ed i loro supporter sono sparpagliati in attesa di un nuovo capo. Tredici anni dopo si avvicina la verità sul «patto inconfessabile» tra Dc, camorra, br e servizi segreti per la liberazione di Ciriaco De Mita. La colletta per il riscatto pagato ai terroristi a casa di Gava. E la camorra, grazie a quella trattativa, acquistò potere in tutta la Campania. Un magistrato, Carlo Alemi, aveva già scoperto tutto, ma venne attaccato e isolato. De Mita, in Parlamento, disse di lui: «È un giudice che si è posto al di fuori della Costituzione». Poi, una lunga scia di sangue.

V. FAENZA E FIERRO M. RICCIO  
ALLE PAGINE 3 e 4

### Achille Occhetto «Sento arrivare un nuovo '68»

Achille Occhetto torna sul contenuto del suo libro, «Il sentimento e la ragione», che viene presentato oggi a Roma. Parla della «libertà reale» come obiettivo e significato di una nuova politica, della Rai, di Segni. «Prevedo — dice Occhetto — un nuovo '68».



ALBERTO LEISS  
A PAGINA 2



Il dimostrante ucciso a bastonate dalla polizia dei golpisti haitiani

Scott/Ap

## Polizia golpista scatenata, un morto a Haiti

Incertezza politica e violenze ad Haiti all'indomani dello sbarco dei marines americani in seguito all'accordo strappato in extremis da Jimmy Carter, mentre i parà Usa erano in volo verso l'isola. La polizia al soldo dei golpisti si è scatenata contro migliaia di manifestanti che urlavano slogan in favore del presidente eletto Aristide. Un dimostrante è stato massacrato dagli agenti a colpi di manganello. Un altro, ferito di striscio da una pallottola, è stato salvato dai marines che lo hanno caricato su una jeep e trasportato all'ospedale. Gli scontri sono avvenuti nella zona del porto e dell'aeroporto e a Cap-Haitien, seconda città dell'isola. I manifestanti hanno scagliato pietre sugli agenti scatenando la violenta reazione dei poliziotti. I soldati americani hanno tentato inutilmente di convincere la gendameria a non attaccare i cortei. Il comando americano intanto sottolinea con soddisfa-

zione che «non un solo colpo è stato sparato ad Haiti» durante lo sbarco delle truppe. Da ieri i militari statunitensi nell'isola sono già seimila e i reparti stanno raggiungendo anche i centri più periferici. Ma il futuro dell'isola è ancora incerto. Il presidente eletto Aristide ha salutato molto freddamente l'accordo raggiunto tra i suoi avversari e la delegazione guidata da Carter. Negli Stati Uniti i sondaggi premiano le scelte del presidente Clinton che adesso raccoglie anche l'applauso del Congresso. Ma Carter non si accontenta del ruolo svolto e critica la Casa Bianca e l'ambasciata americana ad Haiti per aver evitato qualsiasi contatto con le autorità dell'isola.

### Dramma in Cina

Soldato spara sulla folla  
Strage a Pechino

A PAGINA 17

PIERO SANSOMETTI  
A PAGINA 15

Il governo riscrive la manovra. L'Istat: salgono produzione e consumi

## Dopo le pensioni, la casa Niente sgravi fiscali nel 740?

ROMA. Secondo l'Istat oramai tre italiani su quattro vivono in una casa di loro proprietà, ma il governo sembra intenzionato a inasprire le tasse sulla prima abitazione. Eliminando il «bonus fiscale» di 1 milione. È questo uno dei provvedimenti allo studio in queste ore per la preparazione della manovra finanziaria da 50mila miliardi. Dopo lo stop imposto dai sindacati lunedì sera, i ministri finanziari stanno rimettendo mano alla finanziaria. Tra le altre novità emerse ieri si profila il ricorso alla legge delega sulla previdenza. E proprio sulle pensioni sono in vista il pagamento solo parziale dello scatto di scala mobile, disincentivi per le pensioni di anzianità e nuovi me-

Un articolo appello  
Ripa di Meana  
«Ad Arcore per salvare l'ambiente»

A PAGINA 6

canismi per contrastare la fuga dei lavoratori verso le quiescenze. Sempre secondo l'Istat, intanto, la ripresa si consolida e accelera la sua corsa. Lo dicono i dati diffusi ieri relativi al fatturato delle imprese; lo confermano le previsioni degli industriali lombardi sull'andamento dell'intero anno. Le vendite all'estero ancora facilitate dalla bassa quotazione della nostra moneta. Crescono però anche i consumi interni. «Boom» di vendite per tv e apparecchi di alta fedeltà.

R. GIOVANNINI - D. VENEGONI  
ALLE PAGINE 19 e 21

Il presidente del Senato propone di affidare al capo del governo la scelta dei vertici

## Scognamiglio: «La Rai a Berlusconi» Microfoni spenti, riesce lo sciopero

ROMA. Dall'America il presidente del Senato, Carlo Scognamiglio risponde ai vertici Rai che hanno chiesto un incontro, per avere la conferma della fiducia: non ha problemi, ma si tratterà solo di una visita di cortesia. Quella che attribuisce la nomina dei consiglieri ai presidenti delle Camere «è una legge sbagliata», sostiene, meglio il modello americano: il consiglio d'amministrazione Rai dovrebbe essere proposto dallo stesso Berlusconi e passare poi all'esame della Commissione di vigilanza. Accetta invece l'incontro, in tempi stretti, Irene Pivetti: non ha apprezzato il lavoro dei vertici Rai. È il portavoce del Governo, Ferrara, parla di una Rai privatizzata. Intanto, lo sciopero dei giornalisti ha bloccato i Tg: «Un successo — sostiene il sindacato — abbiamo mantenuto gli stessi numeri no-



### Intervista sulle nomine

Santoro  
«È finita male per assenza di regole»

ROBERTO ROSCANI  
A PAGINA 6

nostante il cambio dei vertici e le polemiche». A Saxa Rubra denunciano una «schedatura» di quelli che hanno aderito. E si parla di nuovi pacchetti di nomine tripartite. Show di Vittorio Sgarbi in Commissione cultura dove si discuteva il decreto salva-Rai: ha espulso due deputati progressisti che hanno criticato le nomine fatte dai vertici Rai. La seduta è stata sospesa, il critico è stato convocato dalla Pivetti. Oggi Progressisti, Lega e Popolari propongono emendamenti in gran parte convergenti per cambiare il decreto. Il Carroccio è deciso alla battaglia, ma il timore è che Berlusconi ponga la fiducia sulla normativa. Il nodo resta la pubblicità.

S. GARAMBOIS - B. MISERENDINO  
ALLE PAGINE 5 e 6

## Versace e Krizia: «Pagavamo» Tangenti d'Alta Moda I grandi stilisti sfilano da Di Pietro

MILANO. Oltre a Santo Versace, anche la stilista Krizia e il designer orafa Gianmaria Buccellati sono stati interrogati dai pm di Mani Pulite, nell'inchiesta sulla guardia di finanza. Tutti si sono presentati spontaneamente. Gli stilisti raccontano di visite nelle loro aziende degli ispettori della guardia di finanza interrotte a suon di tangenti. Krizia, nome d'arte di Mariuccia Mandelli, avrebbe detto di non aver corrotto nessuno, ma di essere stata una vittima. Il mondo della moda è sconvolto ma Armani dice: «Perché sorprendersi? La moda è una realtà imprenditoriale e quindi...».

M. BRANDO - G. LOVETRO - S. RIPAMONTI  
A PAGINA 9



### CHE TEMPO FA

#### Luci rozze

DIVAMPA IL DIBATTITO su Moana Pozzi. Tra gli intellettuali fanno spicco il cattolico che le misura l'anima con il centimetro (proprio come vita-pettorinchi) e il libertino che ne rivendica, come si fa al biliardo, la conoscenza carnale. Nelle curve degli stadi, che sono le nuove caserme, i coscritti le dedicano striscioni per una volta più gentili ed eleganti dei necrologi da giornale.

Se non sbaglia solo Guido Ceronetti, sulla Stampa, coglie ed esalta il sensazionale pudore dell'agonia e della morte della porno-star, entrambe nascoste ai giornali. Mostrare la propria carne fino al midollo non esclude, evidentemente, la permanenza di una zona libera e inaccessibile (che chiamerei «anima» se il copyright della parola non fosse sgradevolmente rivendicato da una delle fazioni in lotta). La più pubblica delle donne pubbliche ha avuto una morte vergine, inviolata dallo stupro collettivo della morbosità mass-mediale. È molto femminile, del resto, questa formidabile qualità di dare tutto senza perdere niente. Giudicare, per un uomo, non è sbagliato: è impossibile. [MICHELE SERRA]

Assaggiatela gratis!

L'Italia del Rock

la Repubblica

Arriva l'Italia del Rock. In omaggio 40 minuti di una grande collana.

Oggi con Repubblica.